

Muscoli del braccio

I **muscoli del braccio** si distinguono in *anteriori* e *posteriori*. Sono anteriori: il *muscolo bicipite brachiale*, il muscolo *coracobrachiale* e il *muscolo brachiale*. Posteriormente si trova il *muscolo tricipite brachiale*.

- Muscolo bicipite brachiale
- Muscolo coracobrachiale
- Muscolo brachiale
- Muscolo tricipite brachiale
- Borse mucose del braccio
- Fascia brachiale

Muscolo bicipite brachiale

Il **muscolo bicipite brachiale** è innervato dal nervo muscolocutaneo (C₅-C₆). Essendo un muscolo bi-articolare, agisce sia sull'avambraccio sia sul braccio. Svolge un'azione stabilizzante a livello dell'articolazione scapolo-omerale, contribuendo a mantenere la testa dell'omero a contatto con la cavità glenoidea della scapola. Interviene inoltre, con altri muscoli sinergici, sui movimenti di flessione e adduzione del braccio. È anche il principale muscolo flessore dell'avambraccio sul braccio e sviluppa, ad avambraccio prono, una considerevole azione supinatoria. È formato da due capi, lungo e breve, che inferiormente confluiscono in un ventre muscolare unico.

- Il *capo lungo* origina dalla tuberosità sovraglenoidea della scapola e dal labbro glenoideo mediante un tendine lungo e cilindrico che decorre dapprima nella cavità dell'articolazione della spalla, tra la testa dell'omero e la capsula, e si pone quindi nel solco bicipitale dell'omero, circondato da un prolungamento della sinoviale articolare; il tendine si fa carnoso all'uscita dal solco bicipitale e, in corrispondenza del terzo medio del braccio, si unisce al capo breve.
- Il *capo breve*, mediale rispetto al capo lungo, origina dall'apice del processo coracoideo mediante il proprio tendine e si porta in basso unendosi al capo lungo in un robusto tendine d'inserzione; quest'ultimo si va a fissare alla tuberosità bicipitale del radio. Dal margine mediale del tendine d'inserzione del bicipite brachiale si diparte una lamina, il *lacerto fibroso*, che si espande in basso e medialmente fondendosi con la fascia antibrachiale.

Il muscolo bicipite brachiale è in rapporto, in alto, con i muscoli deltoide e grande pettorale; in superficie è avvolto dalla fascia brachiale; profondamente è in rapporto con il muscolo brachiale anteriore. Il tendine d'inserzione inferiore si fa profondo nell'avambraccio, tra i muscoli brachioradiale e pronatore rotondo. A lato del muscolo bicipite si trovano due solchi (*solchi bicipitali*); nel solco mediale passano l'arteria e la vena brachiale con il nervo mediano e, più superficialmente, la vena basilica; nel solco laterale decorre la vena cefalica.

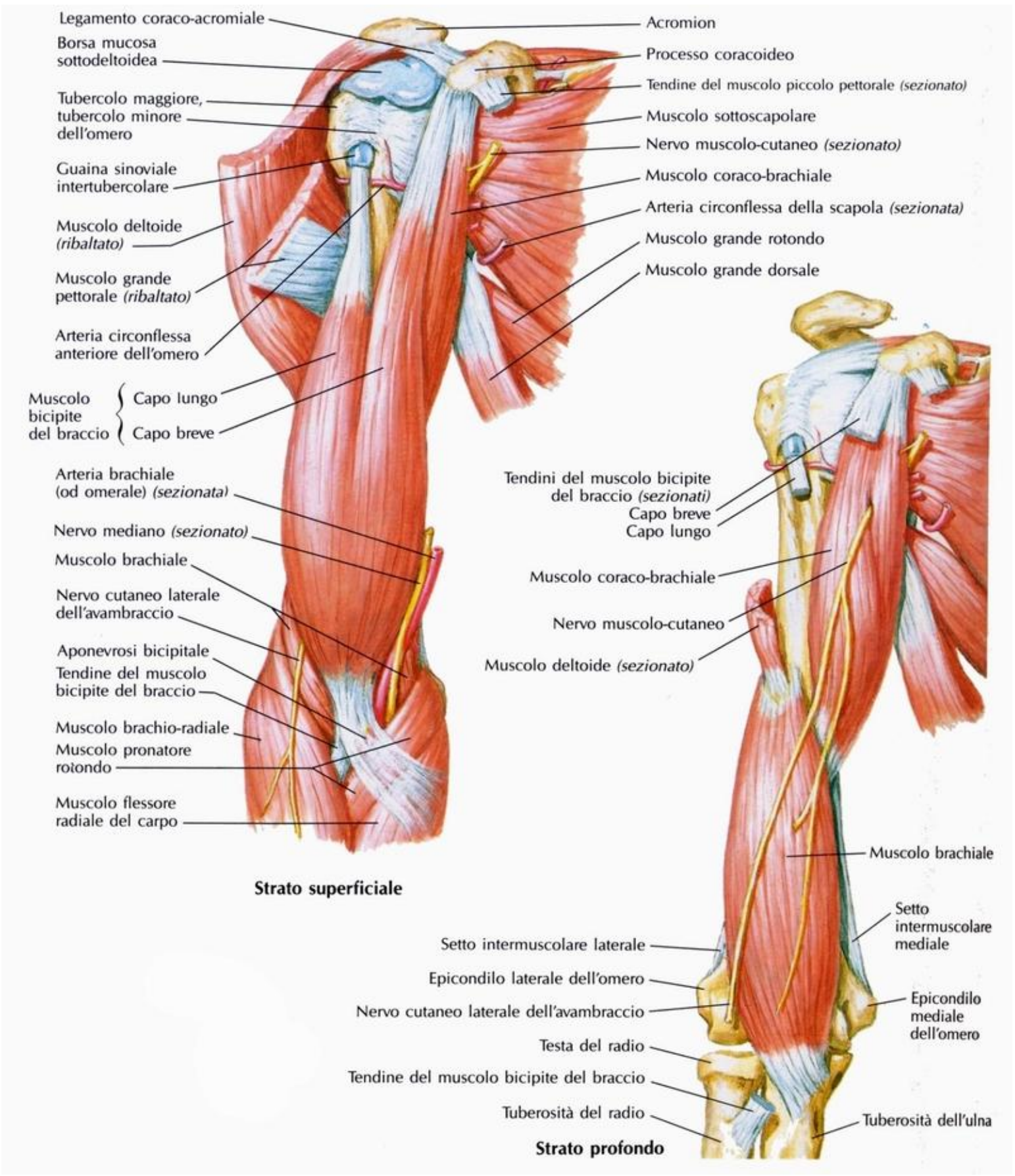
Muscolo coracobrachiale

Il **muscolo coracobrachiale** è innervato dal nervo muscolocutaneo (C₆-C₇) che lo attraversa obliquamente. Contraendosi, flette e adduce il braccio. Si trova medialmente e profondamente al capo breve del muscolo bicipite brachiale. Origina, insieme a quest'ultimo, dall'apice del processo coracoideo della scapola e si porta in basso per inserirsi al terzo medio della faccia antero-mediale dell'omero. Si mette anteriormente in rapporto con il deltoide, con la parte laterale del grande pettorale e con il capo breve del muscolo bicipite brachiale. Posteriormente è in relazione con i tendini del grande dorsale, del grande rotondo e del sottoscapolare. Lateralmente entra in contatto con il capo breve del bicipite e medialmente con il fascio vascolonervoso dell'ascella e del braccio.

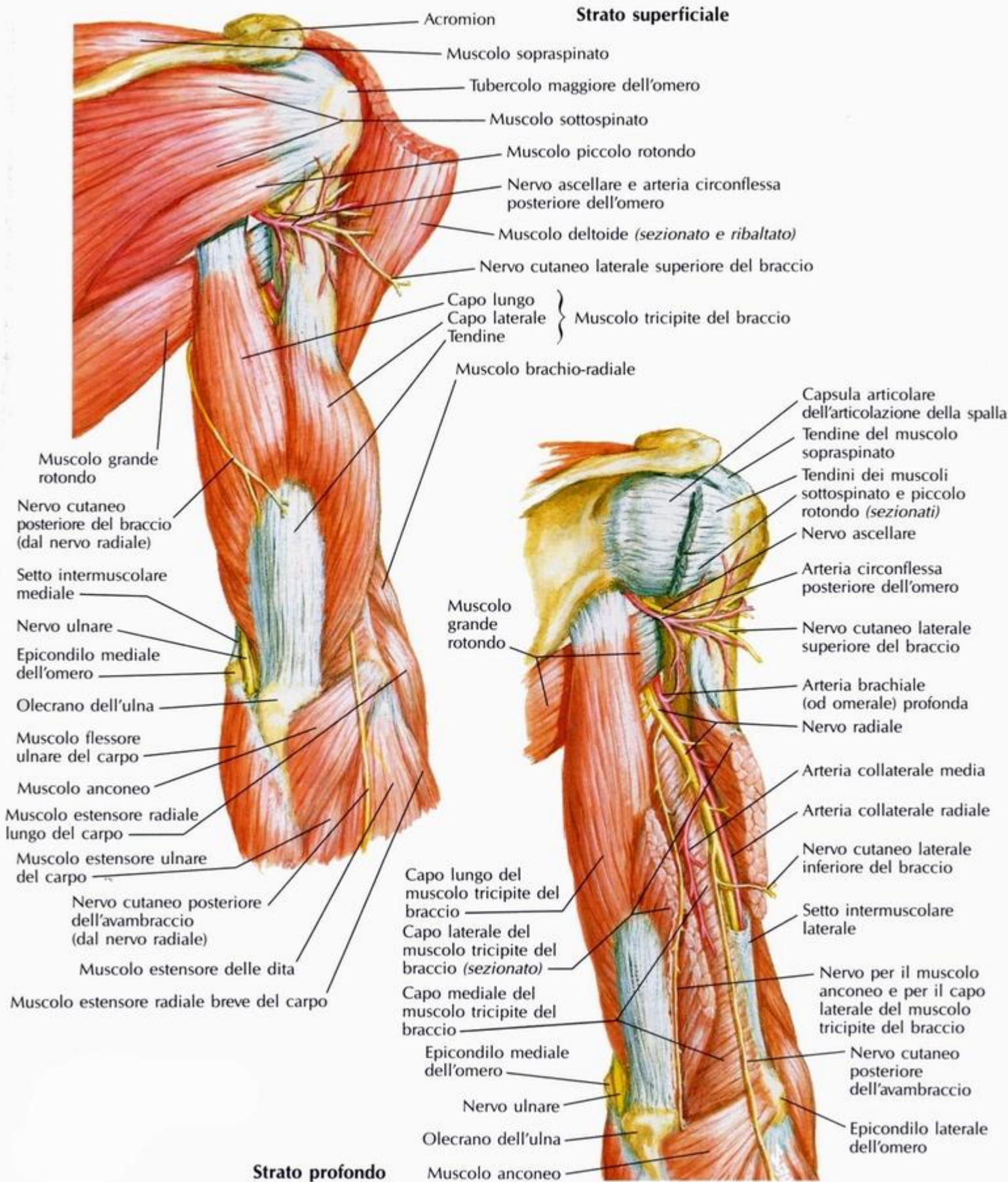
Muscolo brachiale

Il **muscolo brachiale** è innervato dal nervo muscolocutaneo (C₅-C₆) e agisce flettendo l'avambraccio. È allungato, appiattito e si trova dietro al muscolo bicipite brachiale. Origina, subito al di sotto dell'inserzione del deltoide, dalle facce antero-mediale e antero-laterale dell'omero, fino a livello dell'articolazione del gomito, e si porta in basso per inserirsi sulla tuberosità dell'ulna che è situata sulla faccia inferiore del processo coronoideo. Il muscolo si

mette in rapporto anteriormente con il muscolo bicipite, il muscolo brachioradiale, il muscolo pronatore rotondo e con il fascio vascolonervoso del braccio. Posteriormente è in rapporto con il piano osseo e con l'articolazione del gomito.



Muscoli del braccio visti anteriormente



Muscoli del braccio visti posteriormente

Muscolo tricipite brachiale

Il **muscolo tricipite brachiale** è innervato dal nervo radiale (C₆-C₈). È il principale muscolo estensore dell'avambraccio e, per mezzo del capo lungo, promuove una adduzione dell'omero. È formato da tre parti denominate capo lungo, capo laterale e capo mediale. Il *capo lungo* sorge dalla tuberosità sottoglenoidea della scapola e dal labbro glenoideo.

Il *capo laterale* nasce dalla faccia posteriore dell'omero, al di sopra e lateralmente al solco del nervo radiale. Il *capo mediale* origina dalla faccia posteriore dell'omero, inferiormente al solco del nervo radiale. I tre capi muscolari si portano in basso convergendo su un robusto tendine che va a inserirsi alle facce superiore e posteriore e ai margini dell'olecrano. Tra il capo laterale e il capo mediale decorrono, nel solco del nervo radiale, l'arteria brachiale profonda e il nervo radiale. Il tricipite si mette posteriormente in rapporto con il deltoide e con la fascia brachiale; in avanti esso è in contatto con l'omero e con l'articolazione del gomito.

Borse mucose del braccio

Le principali **borse mucose del braccio** sono: la *borsa bicipitoradiale*, tra la tuberosità bicipitale del radio e il tendine del bicipite; la *borsa coracobrachiale*, tra l'omonimo muscolo e il tendine del sottoscapolare e, annesse al tendine di inserzione del tricipite brachiale, le *borse sottotendinea, intratendinea e sottocutanea dell'olecrano*.

Fascia brachiale

I muscoli del braccio sono ricoperti dalla **fascia brachiale**. Questa si presenta come un manicotto completo che prosegue superiormente nella fascia ascellare e nelle fasce dei muscoli della spalla e inferiormente nella fascia antibrachiale.

Dalla superficie interna della fascia si distaccano due setti intermuscolari. Il *setto laterale* si inserisce al labbro laterale del solco bicipitale e al margine laterale dell'omero, fino all'epicondilo; il *setto mediale* si fissa al labbro mediale del solco bicipitale, al margine mediale dell'omero e all'epitroclea. I setti intermuscolari dividono la cavità circoscritta dalla fascia brachiale in una loggia anteriore per i muscoli anteriori del braccio e una loggia posteriore per il tricipite.

Bibliografia

1. Fonte internet: <http://medicinapertutti.altervista.org>
2. Anatomia Umana. Balboni. Edi Ermes
3. Anatomia topografica. Testut – Jacob. UTET